

ANSA.IT Agroalimentare Lazio

■ ALIMENTARE: MARCHIO FIPE E COMUNE ROMA SU RISTORAZIONE TIPICA

(ANSA) - ROMA - Spaghetti alla carbonara e pasta cacio e pepe senza brutte sorprese, nel conto, negli ingredienti e nella ricetta proposta al ristorante. Per gli amanti della tradizione gastronomica romana - tanti, sia tra i cittadini della capitale che tra i turisti - arrivano tre strumenti salva-portafogli e salva-gusto. A proporli sono la Pecora Nera Editore che ha presentato la guida 'Roma nel piatto' con 531 indirizzi nel Lazio testati dal vino al caffè' dal curatore Simone Cargiani e il vademecum 'Roma per il goloso' con 706 negozi che perpetuano una tradizione di qualità'.

In occasione della presentazione delle due pubblicazioni, Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi) ha ricordato il progetto per la certificazione della ristorazione tipica che "mira a valorizzare - ha detto il direttore generale Edi Sommariva - quel gran mondo rappresentato dalla ristorazione tradizionale e, attraverso di esso, le molteplici culture gastronomiche del territorio, sempre nell'ottica della difesa del consumatore, il vero arbitro del successo di una attività di ristorazione". Un marchio, come ricordato dal direttore marketing Fipe Carlo Maria Breschi, nato in collaborazione con l'Arsial e l'assessorato all'Agricoltura della Regione Lazio che valorizza gli esercizi che si mettono in gioco sottoponendosi a un giudizio oggettivo e a controlli di un ente certificatore esterno sull'utilizzo di vini e prodotti del territorio e sulla cucina tradizionale. Del resto, come sottolineato dall'assessore alle Attività produttive, al Lavoro, e al Litorale del Comune di Roma Davide Bordoni, in una città dove il commercio rappresenta il 40% dell'economia, con significativo apporto di bar e ristoranti, "il parametro qualitativo deve caratterizzare Roma". Da qui, la recente delibera presentata in giunta e approvata che assegna punteggi ai nuovi pubblici esercizi secondo parametri qualitativi (presenza bagni separati, sicurezza, no videogiochi, insonorizzazione), ha precisato infine Bordoni, per ottenere licenze, che così non sono più contingentate, ma assegnate agli operatori che sapranno offrire servizi di qualità".(ANSA). MON

01/12/2009 11:57